

|                             |  |  |    |
|-----------------------------|--|--|----|
| Licata S.p.A.               |  | Revisione n.2<br>Data revisione 29/08/2023<br>Stampata il 29/08/2023<br>Pagina n. 1 / 10<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 04/01/2021) | IT |
| P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO |  |  |    |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

Nome chimico e sinonimi

P0035

GLOSSY OPACO BIANCO

16PW-006G-P000-QV1E

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Idropittura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

Licata S.p.A.

Via De Gasperi,155

92024 Canicatti

Italia

(AG)

tel.

fax

+39 0922 856088

+39 0922 831427

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

controllo.qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+ 39 0922 856088

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

EPY 11.5.0 - SDS 1004.14

|   |              |  |   |    |
|---|--------------|--|---|----|
| Licata S.p.A.   |              | Revisione n.2<br>Data revisione 29/08/2023<br>Stampata il 29/08/2023<br>Pagina n. 2 / 10<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 04/01/2021) |   | IT |
| P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO   |              |  |   |    |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti  |              |  |   |    |
| 3.2. Miscele  |              |  |   |    |
| Contiene:   |              |  |   |    |
| Identificazione   |              | x = Conc. %  | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |    |
| BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]   |              |  |   |    |
| INDEX   | 022-006-00-2 | 19,5 ≤ x < 21  | Carc. 2 H351, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10, V, W |    |
| CE  | 236-675-5    |  |   |    |
| CAS   | 13463-67-7   |  |   |    |
| GLICOL ETILENICO  |              |  |   |    |
| INDEX   | 603-027-00-1 | 1 ≤ x < 1,5  | Acute Tox. 4 H302   |    |
| CE  | 203-473-3    |  | STA Orale: 500 mg/kg  |    |
| CAS   | 107-21-1     |  |   |    |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.   |              |  |   |    |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso   |              |  |   |    |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso   |              |  |   |    |
| OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  |              |  |   |    |
| PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.   |              |  |   |    |
| INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.  |              |  |   |    |
| INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.  |              |  |   |    |
| 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati   |              |  |   |    |
| Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.   |              |  |   |    |
| 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  |              |  |   |    |
| Informazioni non disponibili  |              |  |   |    |
| SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio  |              |  |   |    |
| 5.1. Mezzi di estinzione  |              |  |   |    |
| MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  |              |  |   |    |
| I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  |              |  |   |    |
| MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  |              |  |   |    |
| Nessuno in particolare.   |              |  |   |    |
| 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela   |              |  |   |    |
| PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO   |              |  |   |    |
| Evitare di respirare i prodotti di combustione.   |              |  |   |    |
| 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi   |              |  |   |    |
| INFORMAZIONI GENERALI   |              |  |   |    |
| Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. |              |  |   |    |
| EQUIPAGGIAMENTO   |              |  |   |    |
| Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).  |              |  |   |    |
| EPY 11.5.0 - SDS 1004.14  |              |  |   |    |

|  |                |  |    |
|--|----------------|--|----|
| Licata S.p.A.  |                | Revisione n.2<br>Data revisione 29/08/2023<br>Stampata il 29/08/2023<br>Pagina n. 3 / 10<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 04/01/2021)   | IT |
| P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO  |                |  |    |
| SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale  |                |  |    |
| 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza   |                |  |    |
| <p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</p> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p>                   |                |  |    |
| 6.2. Precauzioni ambientali  |                |  |    |
| <p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>  |                |  |    |
| 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  |                |  |    |
| <p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p> |                |  |    |
| 6.4. Riferimento ad altre sezioni  |                |  |    |
| <p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>   |                |  |    |
| SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento  |                |  |    |
| 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura   |                |  |    |
| <p>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p>   |                |  |    |
| 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità   |                |  |    |
| <p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p>  |                |  |    |
| 7.3. Usi finali particolari  |                |  |    |
| <p>Informazioni non disponibili</p>  |                |  |    |
| SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale   |                |  |    |
| 8.1. Parametri di controllo  |                |  |    |
| Riferimenti Normativi:   |                |  |    |
| DEU  | Deutschland    | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56  |    |
| ESP  | España         | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021   |    |
| FRA  | France         | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS   |    |
| HRV  | Hrvatska       | Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)  |    |
| ITA  | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |    |
| SVN  | Slovenija      | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)  |    |
| GBR  | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)  |    |
| EU   | OEL EU         | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |    |
|  | TLV-ACGIH      | ACGIH 2022   |    |
| EPY 11.5.0 - SDS 1004.14   |                |  |    |

## P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / &gt;&gt;

## GLICOL ETILENICO

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| AGW       | DEU   | 26     | 10  | 52         | 20  | PELLE               |
| MAK       | DEU   | 26     | 10  | 52         | 20  | PELLE               |
| VLA       | ESP   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| VLEP      | FRA   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| GVI/KGVI  | HRV   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| VLEP      | ITA   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| MV        | SVN   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| WEL       | GBR   | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| OEL       | EU    | 52     | 20  | 104        | 40  | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       |        | 25  |            | 50  |                     |
| TLV-ACGIH |       |        |     | 10         |     | INALAB              |

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente  $\geq 1$  % di particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ ]

## Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLA       | ESP   | 10     |     |            |     |                     |
| VLEP      | FRA   | 10     |     |            |     |                     |
| GVI/KGVI  | HRV   | 10     |     |            |     | INALAB              |
| GVI/KGVI  | HRV   | 4      |     |            |     | RESPIR              |
| WEL       | GBR   | 10     |     |            |     | INALAB              |
| WEL       | GBR   | 4      |     |            |     | RESPIR              |
| TLV-ACGIH |       | 0,2    |     |            |     | RESPIR              |

## Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà  
Stato Fisico

Valore  
liquido denso

Informazioni

**P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO****SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

|  |                 |
|--|-----------------|
| Colore   | vari            |
| Odore  | caratteristico  |
| Punto di fusione o di congelamento             | non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale                  | non disponibile |
| Infiammabilità                                 | non disponibile |
| Limite inferiore esplosività                   | non disponibile |
| Limite superiore esplosività                   | non disponibile |
| Punto di infiammabilità                        | non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione                  | non disponibile |
| Temperatura di decomposizione                  | non disponibile |
| pH   | non disponibile |
| Viscosità cinematica                           | non disponibile |
| Solubilità                                     | miscibile       |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile |
| Tensione di vapore                             | non disponibile |
| Densità e/o Densità relativa                   | non disponibile |
| Densità di vapore relativa                     | non disponibile |
| Caratteristiche delle particelle               | non applicabile |

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**GLICOL ETILENICO**

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**GLICOL ETILENICO**

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**GLICOL ETILENICO**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****GLICOL ETILENICO**

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea):

9530 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP  
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente  $\geq 1$  % di particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ ]

LD50 (Orale):

> 10000 mg/kg Rat

SILICATO IDRATO AMORFO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 2,2 mg/l/1h Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GLICOL ETILENICO**

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

**BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente  $\geq 1$  % di particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ ]**

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti  $\geq 1\%$  di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ .

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità****GLICOL ETILENICO**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

**BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente  $\geq 1$  % di particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ ]**

Solubilità in acqua  $< 0,001 \text{ mg/l}$   
Degradabilità: dato non disponibile

**SILICATO IDRATO AMORFO**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****GLICOL ETILENICO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

**SILICATO IDRATO AMORFO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,53

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

|  |  |  |
|--|--|--|
| <div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P0035 - GLOSSY OPACO BIANCO</div> </div>   |  | <div> <div>Revisione n.2</div> <div>Data revisione 29/08/2023</div> <div>Stampata il 29/08/2023</div> <div>Pagina n. 8 / 10</div> <div>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 04/01/2021)</div> </div> <div>IT</div> |
| <div>SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / &gt;&gt;</div>  |  |  |
| <div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale <math>\geq</math> a 0,1%.</div>  |  |  |
| <div>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.</div>  |  |  |
| <div>12.7. Altri effetti avversi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>   |  |  |
| <div>SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento</div>  |  |  |
| <div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</div> <div>           Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.<br/>           Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.<br/>           IMBALLAGGI CONTAMINATI<br/>           Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.         </div> |  |  |
| <div>SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto</div>  |  |  |
| <div>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</div>  |  |  |
| <div>14.1. Numero ONU o numero ID</div> <div>non applicabile</div>   |  |  |
| <div>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</div> <div>non applicabile</div>  |  |  |
| <div>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</div> <div>non applicabile</div>   |  |  |
| <div>14.4. Gruppo d'imballaggio</div> <div>non applicabile</div>   |  |  |
| <div>14.5. Pericoli per l'ambiente</div> <div>non applicabile</div>  |  |  |
| <div>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</div> <div>non applicabile</div>  |  |  |
| <div>14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</div> <div>Informazione non pertinente</div>  |  |  |
| <div>SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione</div>   |  |  |
| <div>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</div> <div> <div>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:</div> <div>Nessuna</div> </div>  |  |  |
| <div> <div>EPY 11.5.0 - SDS 1004.14</div> </div>   |  |  |



## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>Carc. 2</b>      | Cancerogenicità, categoria 2                       |
| <b>Acute Tox. 4</b> | Tossicità acuta, categoria 4                       |
| <b>H351</b>         | Sospettato di provocare il cancro.                 |
| <b>H302</b>         | Nocivo se ingerito.                                |
| <b>EUH210</b>       | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

## Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.